

L'apparato digerente: un mondo complesso dove prevenire è meglio di curare

L'apparato gastrointestinale è uno dei più complessi del corpo umano perché coinvolge in attività precise e importanti organi diversi con funzioni specializzate



! Siamo una "macchina" delicata, che va tutelata e gestita con cura per evitare che si creino alterazioni inizialmente lievi, ma che possono poi sviluppare patologie più importanti

Dr. Michele Comberlato, Gastroenterologia ed Endoscopia
Dr. med. univ. Thomas Buratti, Medicina interna e Gastroenterologia
Dr. Dietmar Stüker, Chirurgia / Proctologia / Medicina d'Urgenza

I vari organi che lo compongono sono attivi 24 ore su 24, sempre connessi attraverso ormoni e altre sostanze presenti nel sangue e una rete neurologica ramificata, in un sistema di "dialogo" continuo. Il processo digestivo inizia dalla **bocca**, che "tritura" il cibo ("la prima digestione avviene in bocca"), e lo mescola alla saliva, che protegge la mucosa. Il cibo viene poi spinto nell'**esofago**, che lo trasporta allo **stomaco** dove avviene un'ulteriore elaborazione con sostanze, che devono mescolarsi per proseguire la digestione.

Nel **piccolo intestino**, il cibo si mescola con la bile, prodotta dal fegato e raccolta nella colecisti e con il succo pancreatico, che trasformano carboidrati, grassi e proteine in sostanze molto più piccole e adatte ad essere assimilate dalla parete intestinale, che poi le trasporterà nel circolo ematico. Il **pancreas** produce inoltre ormoni (insulina e glucagone) per mantenere sempre sotto controllo la glicemia. Il piccolo intestino continua ad elaborare ed assorbire gli elementi fondamentali degli alimenti, i farmaci, l'acqua. Quello che rimane come residuo arriva all'**intestino crasso o colon**, dove avviene una ulteriore lavorazione con recupero di acqua ed eliminazione delle scorie residue.



Sede di Merano



Sede di Bolzano

Alle funzioni specifiche di un apparato complesso si aggiunge il mondo del "microbiota", microorganismi alloggiati nell'intestino, costituiti da batteri, lieviti e virus. Questi microbi sono importanti perché mantenere un corretto equilibrio nelle sue varie componenti consente una regolare attività intestinale. La perdita di questo equilibrio crea una reazione a catena che provoca fastidiosi sintomi con ripercussioni anche in altri organi. In questi casi è fondamentale intervenire con una terapia specifica per ripristinare la flora batterica. Alcune funzioni possono spesso perdere la capacità di agire in armonia con tutto l'apparato. In questa fase si manifestano i primi **sintomi**, legati ad una alterazione di funzione, spesso



provocati da stili di vita e comportamenti alimentari scorretti, ma possono anche rappresentare la prima manifestazione di una patologia. In queste situazioni è importante rivolgersi ad un medico specializzato in **Gastroenterologia**, che possa valutare la storia complessiva della persona e interpretare quanto viene riferito. Spesso sono situazioni semplici, in altri casi il medico aiuta il paziente a descrivere meglio i sintomi che possono rappresentare la prima manifestazione di una patologia, non sempre facile da diagnosticare. Verrà quindi individuato un progetto di diagnosi, che costituisce il passaggio critico più importante per poter identificare la causa dei sintomi e intervenire rapidamente.

Ci può essere un certo timore degli **esami endoscopici**, ma queste procedure sono gestibili grazie alle continue innovazioni tecnologiche, che mettono a disposizione strumenti sempre più sottili e flessibili e alla sedazione locale orale nella esofagogastro-duodenoscopia (EGDscopia), alla sedazione endovenosa o, in alcuni casi selezionati, alla collaborazione con l'anestesista sia nella EGDscopia che nella colonscopia. Per quanto riguarda poi la preparazione intestinale alla colonscopia, si può ora utilizzare una soluzione liquida a bassissimo volume, che risulta molto efficace nell'azione di pulizia e molto più tollerabile.

Sia durante la EGDscopia che la colonscopia è possibile eseguire delle biopsie su aree di mucosa alterata introducendo una sottile pinza flessibile nel canale operativo dell'endoscopia, che consente di prelevare in maniera assolutamente indolore campioni di tessuto di circa 2 millimetri, che saranno inviati all'esame microscopico per ottenere una precisa diagnosi sul tessuto e scegliere la terapia più indicata. Meno frequentemente nello stomaco, ma molto più nel colon si possono riscontrare dei polipi: piccole aree di crescita a carattere benigno, che originano dal rivestimento mucoso dell'intestino, e che possono evolvere in forme maligne nel 5% dei casi. Interessano circa una persona ogni 4 a partire dai 50 anni e sono asintomatici: asportare questi polipi durante la colonscopia con tecniche sicure ed **assolutamente indolori** rappresenta un intervento di prevenzione del tumore del colon-retto, che si può sviluppare proprio a partire da polipi.

Gli ambiti specialistici

- | | |
|--|--|
| CHIRURGIA GENERALE E VISCERALE
Dr. Prof. Uni. Alfred Königsrainer | CARDIOLOGIA
Dr. Ulrike Heide Neumayer |
| ANESTESIA E TERAPIA DEL DOLORE
Dr. Roberto Pittini,
Dr. med. univ. Franz Ploner | NEFROLOGIA
Dr. med. univ. Hannes Stoll |
| OFTALMOLOGIA
Dr. med. univ. Dagmar Pedri | NEUROCHIRURGIA
Dr. med. Maximilian Broger |
| DERMATOLOGIA
Dr. Maria Francesca Mellina Bares | NEUROLOGIA
Dr. med. univ. Hannes Tischler |
| ENDOCRINOLOGIA
Dr. med. Prof. a.c. Andrea Bonetti | ONCOLOGIA
Dr. med. Prof. a.c. Andrea Bonetti |
| ENDOSCOPIA | ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
Dr. med. univ. Julian Lair,
Dr. med. univ. Manfred Brandstätter |
| NUTRIZIONE
Brigitte Vinatzer B.Sc.,
Dr. Ivonne Daurù | PEDIATRIA
Dr. med. univ. Ruth Raffeiner |
| GASTROENTEROLOGIA
Dr. med. univ. Thomas Buratti,
Dr. med. univ. Hannes Stoll,
Dr. Michele Comberlato | FISIOTERAPIA E OSTEOPATIA
Simon Egger,
Dott.ssa Martina Soraccreppa |
| GINECOLOGIA E OSTETRICIA
Dr. Ester scola,
Dr. med. univ. Judith Wörnhart,
Dr. med. Herbert Heidegger M.Sc. | CHIRURGIA PLASTICA, DERMOCIRURGIA E CHIRURGIA DELLA MANO
PD Dr. Alexander Gardetto |
| OTORINOLARINGOIATRIA
Dr. Umberto Zanarotti | PODLOGIA
Dott.ssa Vera Vieider |
| MEDICINA INTERNA
Dr. med. univ. Thomas Buratti | PSICOLOGIA
Dr. Heike Torggler |
| MEDICINA GENERALE E COMPLEMENTARE
Dr. med. univ. Christian Thuile,
Dr. med. univ. Marion Kröll | ECOGRAFIA |
| | UROLOGIA E ANDROLOGIA
Dr. med. univ. Egmond Jenny,
Dr. med. univ. Michael Plangger |

ST. JOSEF

ST. JOSEF Centro della Salute Merano - Bolzano
Direttore Sanitario Prof. Dr. Alfred Königsrainer
Via Franz-Innerhofer 2/4 - 39012 Merano
Via Brennero 2D - 39100 Bolzano
T 0473 864 333 - T 0471 1 555 000
health@stjosef.it - www.stjosef.it